

Fare sul serio

Febbraio 28, 2009

Ad un altro buon amico non importerà se cito la nostra recente corrispondenza, perché egli mi ha posto una domanda che potrebbero porre un certo numero di anime: "Cosa fare adesso?".

Egli mi ha ricordato una lettera che gli scrissi due anni fa: "Per quanto riguarda la capacità della Tradizione cattolica, e naturalmente delle persone sensibili, di rispondere adeguatamente a questa crisi senza precedenti della natura umana, penso che se questi giorni non saranno accorciati, tutti ne subiranno. Naturalmente la Chiesa Cattolica sopravviverà, forse in un resto piuttosto piccolo, dopo una severa epurazione di ciò che oggi va sotto il nome di 'Tradizione'". E continuavo chiedendomi quante anime buone, nel 2007, avessero una sufficiente conoscenza del quadro generale (non solo sulla dinamica della Tradizione) da evitare di trovarsi in balia, per non dire sopraffatti, "dalla corruzione che imperversa intorno a loro."

Dopo questa mia citazione, il mio amico mi ha chiesto: "Dove andremo a finire? Con gli orribili effetti dell'implosione economica che parte da Main Street e lo sconvolgimento politico che naturalmente ne seguirà? A che punto siamo della storia e cosa possono fare oggi gli uomini come me? Io non ho passato la vita a lottare per la Fede per poi finire col difendere una riserva indiana stile americano per i cattolici!"

Quanto al disastro economico, una settimana fa gli ho risposto che essa è solo agli inizi, e questo significa che i padri di famiglia come lui devono cercare di assicurare le basi per la sopravvivenza delle loro famiglie. Gli ho detto che sicuramente verranno fame e privazioni, e avrei potuto aggiungere: sangue nelle periferie. I popoli occidentali e

quindi i loro politici sono così lontani dalla realtà che solo una spaventosa Terza Guerra Mondiale potrà cominciare a riportarli ad essa. A questi politici, la guerra apparirà come l'unica possibile via d'uscita dagli insolubili problemi economici. E per avviarla, si rischia che venga confezionato un altro "11 settembre".

Per quanto riguarda il disastro nella Chiesa e la nostra situazione nella storia, ho risposto che questo significa che dobbiamo pregare in silenzio, costantemente e seriamente, per come è importante il Signore Iddio. Con la vittoria dell'imperatore romano Costantino nella battaglia di Ponte Milvio, nel 313 d. C., i cattolici passarono dalla lotta con i leoni a quella con le eresie, ma con il Vaticano II che fa marcire la Fede e le menti, la Chiesa ufficiale ha rinunciato a combattere l'eresia, così i cattolici sono tornati a combattere le bestie senza cervello nell'arena. Un'altra età dei Martiri incombe su di noi. "La Chiesa cattolica di oggi", ho concluso, "ha un bisogno disperato di amici di Dio tanto seri quanto i suoi nemici", perché solo tale serietà è in grado di renderli grati a Nostro Signore. Inoltre tale serietà "non può più essere dimostrata con semplici parole, ormai prive di significato, ma solo con il sangue" a cui ritorneremo.

Caro amico, recita il Rosario in famiglia, pianta patate in giardino e istruisci i tuoi figli sui martiri della Chiesa primitiva, la cui testimonianza torna ad avere senso al di là di ogni innata riserva.

Kyrie eleison.